

La questione morale

Comunque la si giri, così non va. Parlo di Alleanza Nazionale. **Perdiamo voti da 10 anni.** Per invertire la tendenza è stato messo nel simbolo il nome di Fini: 0,3 % in più, al nord, dove sono tornati a casa un po' di voti della Lega, che è calata. I livelli del '94 sono un ricordo. Restiamo lontani da Forza Italia. Si avvicina l'Udc. Se tiriamo le somme di un decennio **il bilancio è in rosso.** Incamerato il consenso della novità e della voglia di cambiamento, la spinta propulsiva si è via via affievolita. **Qualcosa non funziona** nella politica e nel messaggio di ANn.

Il Partito di oggi è qualcosa di molto diverso da quello di dieci anni fa. Non c'è più entusiasmo. Al suo posto una demotivazione di fondo data dal progressivo distacco tra il vertice e la base. Distacco che è il risultato di un preciso disegno di destrutturare il partito per sostituirlo con un qualcosa dove contano sempre meno le idee e gli uomini e sempre di più la capacità di ciascuno di adeguarsi alle scelte del vertice, magari apprendendole dai giornali.

Partito del presidente. Partito degli eletti. Partito degli amministratori. Partito di tutti meno che degli iscritti e dei militanti. Tutto meno che partito-movimento, quello che è sentito proprio anche dagli elettori. Qualcosa che ricorda da vicino quei partiti delle clientele, degli affari, dei favori, dei contatti con gli ambienti che contano, delle raccomandazioni, del voto di scambio per combattere i quali noi della destra abbiamo chiesto il voto per decenni.

Sono cadute le ideologie. Non le idee. Quelle ci sono ancora. Si tratta di farle pesare e, semmai, di aggiungerne nuove. Non di sostituirle con la sola idea del potere o della carriera. **Quando un partito perde l'anima, rimangono solo gli affari.** E quando la gente se ne accorge allora son guai!

Il percorso per la legittimazione era una necessità storica. Ma **essere accettati non vuol dire diventare come gli altri.** Abbassare le barriere morali per accettare comportamenti che non ci appartengono né dal punto di vista morale né da quello etico significa diventare altro. Ecco perché oggi, accanto alla questione politica della **destrutturazione del partito** e della carenza di democrazia interna s'impone la **questione morale.**

La **caduta della tensione ideale** e la conseguente metamorfosi antropologica ha dato spazio nel partito a **furbacchioni, quacquareacquà, affaristi e carrieristi.** Questa genia, grazie all'andazzo, comincia a pesare un po' troppo. È da un po' di tempo che fioccano **avvisi di garanzia per reati infamanti** che fino a ieri erano sconosciuti nel mondo della destra, dove si rischiava la galera per ben altro! **Non certo per arricchirsi.**

È evidente che è in corso un attacco preordinato finalizzato a screditare AN e quindi **dobbiamo fare quadrato attorno al partito** in uno dei momenti più difficili della sua storia. Tuttavia nascondere la testa sotto la sabbia sarebbe suicida.

La questione morale va posta subito e ad ogni livello.

Paolo Danielli
